

"ACQUE POTABILI S.P.A." in liquidazione,
con sede in Torino, corso Undici Febbraio 22,
capitale sociale euro 7.633.096,00
codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino
11100280012

Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2026
in Torino, corso Undici Febbraio 22

Il giorno 29 aprile 2026, alle ore quindici e minuti sette presso la sala conferenze della Smat S.p.A., in Torino corso Undici Febbraio n. 22, assume la presidenza dell'Assemblea ordinaria il liquidatore di "Acque Potabili S.p.A." dott. Armando QUAZZO il quale rivolge un saluto ai presenti e informa che verrà effettuata la registrazione dei lavori assembleari per agevolare la redazione del verbale; quindi assume la presidenza dell'Assemblea ordinaria, a seguito della nomina effettuata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto.

Il dott. Armando QUAZZO (d'ora innanzi, il "*Presidente*") rivolge il benvenuto a tutti gli intervenuti, quindi incarica, riscontrando il consenso dei partecipanti, il Notaio Natale Nardello a fungere da segretario dell'Assemblea ordinaria (d'ora innanzi, l'*"Assemblea"*).

Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta a seduta alle ore 15 e minuti 7, precisa che la riunione si deve svolgere nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale e **rende le dichiarazioni di seguito riportate.**

A - L'Assemblea degli Azionisti è stata convocata in questi luogo, giorno e ora, in prima convocazione, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "La Stampa" in data 14 aprile 2026 per la trattazione del seguente

ordine del giorno

1) Bilancio intermedio di Liquidazione al 31 dicembre 2025, Relazione dei Liquidatori e relativi allegati, corredata della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, e proposta di destinazione del risultato. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Nomina Collegio Sindacale per il triennio 2026-2027-2028 ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale - Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Determinazione del compenso del Collegio Sindacale - Deliberazioni inerenti e conseguenti.

B - L'avviso di convocazione contiene una descrizione chiara e precisa della procedura che gli Azionisti devono rispettare per partecipare e votare in assemblea; sono legittimati ad intervenire coloro che risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del *27 aprile 2026* e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario autorizzato.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al *27 aprile 2026* non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni Azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare a

sensi di legge da altra persona, anche non azionista, mediante delega scritta redatta in conformità all'articolo 2372 del codice civile.

C - La Società, a far data dal 1° gennaio 2021, non è più qualificata emittente strumenti finanziari diffusi ai sensi dell'articolo 116 del Testo Unico della Finanza ("*TUF*") e dell'articolo 108 del Regolamento Emittenti n.11971/99 ("*Regolamento Emittenti*"), pertanto si sono verificate le condizioni di disapplicazione alla Società degli obblighi previsti dal TUF.

D - Risultano al momento intervenuti numero 5 Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, numero 6.864.175 azioni ordinarie, pari al 95,175% delle numero 7.212.157 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale. Nel corso dell'Assemblea, prima della votazione, saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze in Assemblea dei titolari del diritto di voto.

L'elenco dei soci intervenuti in Assemblea risulta dal foglio delle presenze, redatto in conformità alle prescrizioni dell'art. 2375 C.C., allegato al presente verbale sotto la lettera "A"; dall'allegato risulta il nominativo del socio delegante in caso di delega.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione effettuata dall'intermediario all'Emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

E - La società non è titolare di azioni proprie.

F - La società con assemblea straordinaria in data 29 aprile 2021, verbalizzata dal Notaio Natale Nardello in data 27 maggio 2021 repertorio numero 68.416/30.282 registrata a Torino - Direzione Provinciale I in data 28 maggio 2021 al n. 27472 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Torino in data 31 maggio 2021, ha deliberato, tra l'altro, lo scioglimento anticipato della società, ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del codice civile, con passaggio alla fase di liquidazione e la nomina di due liquidatori nelle persone dei signori dott. Armando Quazzo e dott. Sergio Massariello.

G - Sono presenti i due Liquidatori Armando Quazzo e Sergio Massariello.

H - Per il collegio sindacale è presente il presidente dott. Pier Vittorio Vietti, hanno giustificato l'assenza il dottor Daniele Pittatore e la dottoressa Chiara Barabino, entrambi sindaci effettivi.

I - Sono presenti in aula alcuni collaboratori per agevolare lo svolgimento dell'assemblea; con il consenso dei partecipanti alla seduta è altresì presente l'azionista Giovanni Titone nella veste di uditore, in quanto non è stata trasmessa all'intermediario autorizzato Computer Share la richiesta di invio della comunicazione alla Società necessaria per legittimare la partecipazione e votazione in assemblea.

J - Con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più del 75% del capitale ivi rappresentato, non si applica la suddetta maggioranza qualificata per l'approvazione del bilancio e per la nomina e revoca delle cariche sociali.

Il Presidente, dopo aver accertato, fra i presenti, l'assenza di eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa, tranne l'enunciata posizione dell'azionista Titone presente quale uditore, dà atto che l'Assemblea è regolarmente costituita e idonea a deliberare sui punti all'ordine del giorno, in prima convocazione.

Precisa che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta formulata sull'argomento all'Ordine del Giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo; al termine degli interventi sull'argomento trattato verranno fornite le risposte alle domande degli Azionisti; coloro che chiederanno la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica a richiesta.

Poiché tutta la documentazione inerente al punto all'ordine del giorno della presente assemblea è stata depositata presso la sede sociale pubblicata sul sito internet della Società e distribuita ai presenti, il Presidente chiede all'Assemblea di ometterne la lettura, ottenendo l'approvazione della proposta dagli intervenuti.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente procede alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno e riferisce che la gestione dell'esercizio del 2025 alla luce dell'assenza di attività produttive è stata caratterizzata dalle azioni volte alla cessione e dismissione degli attivi, alla gestione e pagamento dei debiti del passivo, nonché alla gestione dei contenziosi, delle proprietà immobiliari e al contenimento dei costi di gestione.

Il Fondo Oneri di Liquidazione è stato quantificato sulla base dell'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere durante la liquidazione e sarà adeguato in funzione dell'andamento della stessa. Il Fondo al 31 dicembre 2025 è pari a circa 158 mila euro e la riserva negativa fondo oneri di liquidazione ammonta a circa 862 mila euro al 31 dicembre 2025. Come previsto dall'OIC 5 è stato adeguato al 31 dicembre 2025 di 144 mila euro ed è stato iscritto a rettifica del patrimonio netto della società.

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 presenta un margine operativo lordo positivo 157 mila euro.

Il risultato operativo è positivo per 157 mila euro e il risultato netto è positivo per 433 mila euro.

L'esposizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è positiva per 20.479 mila euro.

Tra i fatti di rilievo più significativi del 2025, il Presidente riferisce quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita la gestione dei contenziosi in essere, in particolare la causa con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato e la causa con l'ATO 1 Palermo per la società APS in Fallimento, entrambi pendenti in Cassazione.

Per quel che concerne la causa con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, rileva che, con ordinanza depositata l'8 maggio 2025, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Acquedotto Monferrato S.p.A., condannando la società (i) al pagamento al Consorzio delle spese di giudizio, liquidate in euro 15.000,00, oltre

euro 200,00 per spese generali e (ii) al versamento dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato, pari a quello pagato per il ricorso, ai sensi dell'art. 13, commi 1 bis e 1 quater, del D.P.R. 30 maggio 2002.

La suddetta ordinanza ha concluso il grado di legittimità del procedimento, che è dunque definito, senza possibilità per il Consorzio di esperire ulteriori mezzi ordinari di impugnazione, né di riproporre in altre sedi le domande proposte nei vari gradi di giudizio.

Conseguentemente, per quel che concerne gli effetti sul bilancio, il "*Fondo per rischi e oneri futuri*" risulta pari a 3.271 mila euro al 31 dicembre 2025, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 per 9.888 mila euro, in quanto il corrispondente importo è stato utilizzato, per effetto della citata ordinanza, a copertura del corrispondente credito di pari importo.

Viceversa, la Società è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza relativa alla causa con l'ATO 1 Palermo.

Nel corso del 2025, inoltre, la Società ha depositato parte della liquidità su conti correnti in "*time deposit*" vincolati presso primari istituti di credito, il cui rendimento è stato in linea con le condizioni di mercato. Si procederà in tal senso anche per il 2026.

Per l'esercizio 2026, le attività di liquidazione della Società saranno mirate alla monetizzazione degli attivi, in particolare attraverso la cessione del patrimonio immobiliare, nonché alla gestione e pagamento dei passivi.

Le attività, inoltre, saranno mirate alla gestione dei contenziosi in essere, in particolare la sopra richiamata causa con l'ATO 1 Palermo per la società APS in Fallimento.

Tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2025, in data 16 gennaio 2026, è stato ottenuto un rimborso di crediti IVA per un importo di euro 2,6 milioni circa.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera:

"Signori Azionisti,

tenuto conto dei risultati conseguiti, i liquidatori propongono:

- di approvare il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025, che chiude con un risultato positivo di euro 432.613,64;

- di riportare a nuovo il risultato positivo di euro 432.613,64."

Interviene il **dott. Pier Vittorio Vietti, presidente del collegio sindacale**, il quale riferisce che il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, BDO Italia S.p.A., ha consegnato la propria relazione in data 13 aprile senza alcuna segnalazione. Riporta la parte conclusiva della relazione depositata il 14 aprile: "*Considerando il risultato dell'attività svolta dal Collegio Sindacale, come espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dai liquidatori.*

Il Collegio Sindacale concorda anche con la proposta di destinazione dell'utile di eser-

cizio formulata dai liquidatori e ricorda la scadenza del mandato del Collegio Sindacale.”

Infine, il dott. Pier Vittorio Vietti ringrazia per la fiducia accordata e invita l'assemblea a provvedere in merito.

Il Presidente ringrazia il dott. Vietti e **apre la discussione**.

Azionista Carlo Maria Braghero esordisce con due osservazioni.

Segnala che tutti gli anni, con disattento copia e incolla, l'assemblea viene convocata all'indirizzo di corso 11 febbraio 22 in Torino, tuttavia, a tale indirizzo, la guardiania risponde che l'accesso ai locali dell'assemblea avviene da un altro numero civico. Sottolinea che con fatica è riuscito a ottenere l'accesso e su questo profilo richiede alla Società maggiore serietà.

In merito all'assenza dei sindaci Barabino e Pittatore, dei quali personalmente ha sempre avuto una grandissima considerazione, commenta che rappresenta una caduta di stile della quale si rammarica.

In relazione al bilancio pone le seguenti domande.

Quali previsioni sulla durata della liquidazione ipotizzano i liquidatori.

È una scelta lungimirante mantenere 20 milioni di liquidità immobilizzati.

Ci sono state movimentazioni tra gli azionisti.

In relazione alla liquidità, per quale motivo a sostanziale parità di giacenze, i proventi finanziari sono più che dimezzati.

Chiusura della vicenda Acquedotto Monferrato: l'esito della vicenda è deprimente, quanto è costato litigare per diversi lustri con questo magnifico risultato?

Dove sono ubicati e quale destinazione hanno gli immobili e terreni iscritti in bilancio per 19 milioni di euro; perché non è stato possibile vendere nulla?

Tra i valori immateriali contabilizzati per euro 4,6 milioni, risulta il valore di reti acquedottistiche dismesse, cosa significa avere un attivo di cespiti dismessi?

Risultano 121.000 euro di crediti per depositi cauzionali, ovvero depositi cauzionali della Società, cosa affitta la Società per dover depositare 122.000 euro di cauzione?

Le controllanti della Società hanno un trattamento di favore dal momento che non pagano i loro debiti?

Per quale motivo i crediti continuano a crescere, dato che le concessioni sono state cedute ormai da tempo ci si aspetterebbe un progressivo rientro dei crediti maturati.

In particolare, il credito verso il Comune di Falerna è destinato a prescriversi?

Il bilancio indica più di 8 milioni di euro di debiti verso fornitori, fino a quando i liquidatori intendono non pagare?

Quante azioni di recupero crediti sono in corso?

Se il calcolo non risulta errato, i canoni immobiliari hanno una resa lorda del 3,4%, risultato che non reputa particolarmente brillante.

Chiede un dettaglio della voce gestione societaria ammontante a 374.000 euro.

Infine, chiede il significato della reiterazione particolareggiata delle vicende di Acque

Potabili Siciliane e attende di conoscere le risposte alle domande formulate.

Azionista Marco Bava,

Ricorda i propri siti internet: www.marcobava.it, www.nuovomodellodisviluppo.it e www.omicidioedoardoagnelli.it.

Visto quello che è successo a Edoardo Agnelli, anche in relazione alle ultime novità, invita il notaio a verbalizzare il proprio intervento, dubitando che il notaio lo faccia.

Parlando a sé stesso, alla sua coscienza, dichiara di non volersi suicidare e che eventuali incidenti potrebbero non essere casuali, visto che sul proprio sito e anche pubblicamente si è evidenziato un documento di donazione da parte di Gianni Agnelli al figlio datata il giorno antecedente il suo omicidio. Se questo non è un movente per un omicidio, ditemi voi cos'è.

Per quanto riguarda i costi di gestione, pone le seguenti domande.

Quanto costa Computer Share.

Qual'è la percentuale degli azionisti presenti e il dettaglio dei maggiori azionisti.

Dichiara di condividere le considerazioni dell'azionista Braghero sull'assenza dei Sindaci e di non condividere la giustificazione di tale assenza da parte del Presidente, affermando che per giustificare l'assenza è necessaria una giustificazione medica o di altra natura.

Chiede delucidazioni:

sullo spostamento dell'importo di 9 milioni di euro dal Fondo per rischi e oneri futuri; notando un aumento dei ricavi nel conto economico, su quale sia lo loro origine; sul tasso d'interesse medio della liquidità, sulle banche depositarie e sulla modalità d'impiego.

sulla difficoltà di alienazione degli immobili e sulla politica che i liquidatori intendono adottare.

Rimane in attesa delle spiegazioni e si riserva di commentare.

Azionista Giovanni Titone

Dichiarando di essere un piccolo azionista che per la prima volta partecipa all'assemblea, chiede come poter smobilizzare il proprio investimento.

Azionista Andrea Gobetto

Domanda quale sarà la sorte della liquidazione in corso della Società.

Alle ore 15,45 il Presidente sospende l'assemblea per qualche minuto al fine di predisporre le risposte.

Alle ore 16,03 riprende la seduta e il Presidente fornisce le risposte agli Azionisti intervenuti.

All'Azionista Carlo Maria Braghero.

Sulla previsione di durata della liquidazione al momento non ci sono previsioni attendibili, in quanto è direttamente connessa agli esiti dei contenziosi e non dipende dalla discrezionalità dei liquidatori.

Sugli immobili la risposta verrà ripresa successivamente con riferimento anche ad al-

tra domanda.

Non risultano in essere movimentazioni tra soci, comunque sarà fatta una verifica di aggiornamento al termine dell'assemblea.

Perché sono diminuiti i proventi finanziari; sono diminuiti in funzione dei tassi di interesse in discesa.

Condivide l'esito deprimente dello sviluppo del contenzioso del Consorzio per i Comuni dell'acquedotto del Monferrato, l'esito lascia senza parole perché lo scambio tra il CTU e il giudice ha evidenziato dei punti che la Società ha tentato di far valere nelle memorie, ma che non sono stati assolutamente recepiti.

Il contenzioso in Cassazione è costato 30.000 euro.

Immobili in bilancio per 1,9 milioni di euro, per quale motivo non sono state effettuate vendite: si tratta di immobili difficilmente vendibili; condivide l'osservazione dell'azionista Bava che per riuscire a vendere è sufficiente abbassare il prezzo, pur tuttavia i liquidatori hanno ritenuto di non dover svendere il patrimonio immobiliare e riferisce che nei primi mesi di quest'anno la Società è riuscita a realizzare qualche alienazione.

4,6 milioni di euro di reti acquedottistiche dismesse: si tratta delle reti calabresi. È stato nominata finalmente l'autorità di controllo dell'ambito territoriale ottimale in Calabria, Sorical; la Società è attualmente in trattativa con Sorical per trovare un accordo sulla definizione di queste poste.

121.000 di euro di crediti per depositi cauzionali: si tratta di depositi principalmente versati nel corso degli anni da Acque Potabili alla rete ferroviaria italiana e a Enel, che lentamente la Società tenta di recuperare.

Controllanti che non pagano debiti, favoriamo i soci: nessuna condizione di favore, viene applicato il medesimo trattamento riservato a tutti i fornitori.

Prescrizione dei crediti riguardanti la concessione con il Comune di Falerna: sul punto esiste un contenzioso con il comune.

Sono state avviate delle azioni di recupero contro Acque Potabili da parte di fornitori: no.

Resa lorda dei canoni immobiliari 3,8%: condivide che la resa non sia particolarmente soddisfacente, ma è in stretta correlazione con la vendibilità degli immobili, realmente difficili da proporre in vendita e in affitto.

Costi per servizi: ammontano a 127.000 euro e si riferiscono fondamentalmente ai costi per gli emolumenti dei liquidatori, del collegio sindacale, della società di revisione.

Vicenda Acque Potabili Siciliane: concorda sulle considerazioni relative alla narrazione minuziosa della vicenda siciliana, che, conoscendone l'esito, la Società non avrebbe intrapreso; al contempo ricorda che si trattava della prima gara bandita in Italia con il sistema previsto dalla legge Galli e fu la prima gara aggiudicata.

All'azionista Marco Bava.

Risponde alle domande inerenti al bilancio di esercizio.

Costi per Computer Share: ammontano a circa 12.000 euro all'anno.

Percentuale degli azionisti presenti: 97,175%.

Percentuali dei maggiori cinque azionisti:

- Smat e Ireti, 47,546% ciascuno,

- Andrea Gobetto 0,07643%,

- Giuseppe Bargi 0,00735%,

- Carlo Maria Braghero 0,00571%.

Giustificazione circa l'assenza dei sindaci: è consuetudine considerare assente giustificato il sindaco quando notizia la propria impossibilità a partecipare alla seduta a causa di un impegno, ritenendo non necessario chiedere una giustificazione specifica.

Bilancio di esercizio e ricavi raddoppiati: si tratta principalmente di sopravvenienze attive su crediti prescritti da oltre un decennio.

Liquidità di circa 20 milioni di euro, tasso di interesse medio, banca depositaria e modalità d'impiego: il tasso netto applicato è del 2% circa, la Banca è Unicredit e si tratta di un time deposit a 12 mesi, è stato negoziato in sintonia con le condizioni finanziarie che vengono applicate anche a Smat e Ireti.

Immobilizzazioni: sono stati effettuati dei tentativi di vendita dapprima con Gabetti, poi con agenzie locali, attualmente è un broker che sta seguendo la vendita, ma ribadisce, anche in risposta all'azionista Braghero, che si tratta di immobili realmente difficili da vendere e da affittare.

Rendimento finanziario e politica che i liquidatori intendono adottare: l'intendimento dei liquidatori è mantenere gli attuali investimenti in time deposit in base alle condizioni praticate dalle maggiori banche.

All'azionista Giovanni Titone

Poiché le azioni della Società non sono quotate, riferisce che è necessario trovare un acquirente e quindi seguire le modalità di vendita delle azioni riportate nello statuto; diversamente è necessario attendere che termini la liquidazione e in quel momento verrà rimborsato il residuo attivo agli azionisti.

Azionista Carlo Maria Braghero

Riferisce di non essere soddisfatto delle risposte del Presidente in quanto sintetiche e approssimative; in particolare si sofferma sui costi dei servizi indicati dal Presidente in 127 mila euro, obiettando che invece ammontano a 374.000 euro, chiede inoltre il dettaglio degli immobili di difficile alienazione.

Azionista Marco BAVA

Collegandosi a quanto richiesto dall'azionista Braghero, chiede l'elenco degli immobili e l'ammontare delle spese per imposte e di manutenzione, osservando che sarebbe stato opportuno inserirlo in bilancio.

Lamenta una sottovalutazione degli azionisti e contesta la giustificazione dell'assenza dei sindaci da parte del Presidente, affermando che il collegio sindacale è l'organismo di controllo, deputato alla tutela; un collegio sindacale assente in assemblea, unico luogo di confronto con i soci, è sinonimo di disinteresse per gli azionisti.

Quindi, in relazione alla tutela dell'azionista, formula una denuncia al Presidente e al collegio sindacale ex art. 2408 codice civile (rectius art. 2396-ter codice civile) di ritenersi censurato nel verbale da parte del notaio, il quale farà una cernita delle sue dichiarazioni, indipendentemente dalla registrazione, in funzione delle sue valutazioni nell'interesse dell'azienda e questo non è ritenuto corretto da parte della legge.

A tal fine il collegio sindacale deve tutelare gli azionisti anche in relazione a ciò che essi riferiscono in assemblea che non dev'essere censurato dal notaio.

Indi, data l'ingestibilità degli immobili domanda il costo di manutenzione, delle imposte e per quale motivo siano considerati invendibili.

Risponde il liquidatore Sergio Massariello

I costi per servizi, esposti a pagina 35 del bilancio, sono pari complessivamente a 374.000 euro e si riferiscono a:

- consulenze, prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative 183.000 euro,
- prestazioni outsourcing 40.000 euro,
- assicurazioni 24.000 euro e
- 127.000 euro, che comprendono compensi dei liquidatori circa 40.000 euro, compensi dei Sindaci circa 27.000 e costi per servizi circa 60.000 euro.

Per quanto riguarda il dettaglio degli immobili: si tratta di numerosi box di dimensioni modeste, difficilmente vendibili data la dimensione; di uffici di difficile gestione in questo periodo; di magazzini seminterrati con accesso difficoltoso; di negozi.

La Società, in questi giorni, ha ricevuto qualche offerta per i negozi.

Comunque, trattasi di immobili immessi sul mercato da tempo; con diverse agenzie è stato esperito anche un tentativo di vendita con uno sconto rispetto al valore di libro, ma senza esiti positivi.

Il Presidente chiede una **sospensione della seduta alle ore 16,22** per verificare i costi degli immobili.

La seduta riprende alle ore 16,28 e, a seguito dell'interlocuzione in corso tra il notaio e l'azionista Bava sulla verbalizzazione degli interventi di quest'ultimo, l'avv. Alberto Briola chiede al Notaio e al Presidente, considerato il lungo tempo concesso a più riprese agli interventi dell'azionista Bava, la cortesia di far proseguire i lavori assembleari rispettando la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno senza divagazioni su interessi personali dell'azionista Bava.

Risponde il liquidatore Sergio Massariello

La stima del costo degli immobili per IMU, manutenzioni e accessori ammonta a 30.000 euro circa l'anno.

Terminati gli interventi il Presidente mette in votazione con alzata di mano la proposta di approvare il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 e la proposta di riportare a nuovo il risultato positivo.

Gli azionisti presenti in sala, in proprio e per delega, sono cinque rappresentanti numero 6.864.175 azioni pari al 95,175% delle numero 7.212.157 azioni ordinarie prive

di indicazione del valore nominale.

Azionista Marco Bava

Esprime la propria dichiarazione di voto contrario a causa delle insufficienti risposte sugli immobili e della mancanza di dettagli circa l'invendibilità.

Inoltre, denuncia al collegio sindacale ex art. 2408 del codice civile (rectius: articolo 2396-ter codice civile) il contenuto dell'intervento dell'avv. Alberto Briola, rappresentante di Ireti, poiché non ritiene corretto che un azionista limiti il diritto di parola ad un altro azionista.

Avvocato Alberto Briola

Ribadisce di aver semplicemente chiesto che la discussione proseguisse sui temi all'ordine del giorno senza ulteriori interruzioni che esulassero dallo stesso.

Successivamente il Presidente esorta gli azionisti a esprimere il proprio voto con alzata di mano, recependo il voto contrario dell'azionista Bava.

Il Presidente riferisce il risultato della votazione:

* VOTI FAVOREVOLI: numero 6.863.762 espressi dagli azionisti Smat, Ireti e Gobetto,

* VOTI CONTRARI: numero 1 espresso dall'azionista Bava,

* ASTENUTI: numero 412 espresso dall'azionista Braghero,

quindi dà atto che l'assemblea ha approvato a maggioranza il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2025 e la proposta di riportare a nuovo il risultato positivo.

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione del secondo argomento all'Ordine del Giorno il Presidente ricorda che, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, viene a scadenza il mandato triennale del Collegio Sindacale; pertanto si rende necessaria la nomina per il triennio 2026-2027-2028, del nuovo Collegio Sindacale, che, in base alle previsioni dell'articolo 22 dello Statuto, è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità specificati nel medesimo articolo.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo compresi i sindaci supplenti.

Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 30% del capitale sociale.

Nel termine indicato dall'articolo 22 dello Statuto è stata presentata, presso la sede sociale, una sola lista di candidati, con relativa documentazione comprovante la titolarità delle azioni, presentata congiuntamente dai soci IRETI S.p.A. e SMAT S.p.A., che detengono complessivamente il 95,09% del capitale sociale; la lista presentata indica i seguenti nominativi:

Sindaci Effettivi:

dott. Pier Vittorio VIETTI;
dott. Roberto BENEDETTI;
dottoressa Raffaella OLDOINI;

Sindaci Supplenti:

dottoressa Paola Lucia Isabella GIORDANO
dott. Paolo SCIABA'.

Circa le modalità di elezione del Collegio sindacale come precisato dall'art. 22 dello Statuto, essendo stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista e la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2400 C.C., i candidati hanno depositato nei termini di legge presso la sede sociale l'informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, l'elencazione degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per la nomina, nonché la disponibilità ad accettare la candidatura.

IL Presidente apre la discussione

Azionista Marco Bava

Chiede che il proprio intervento venga verbalizzato integralmente, preannuncia il proprio voto di astensione con una raccomandazione ai sindaci che verranno eletti di partecipare alle assemblee, unico luogo istituzionale di confronto anche con gli azionisti, di cui sono rappresentanti come organo di controllo della società. Sottolinea che il proprio intervento è rivolto ai sindaci assenti e non al Presidente del collegio sindacale, il quale svolge adeguatamente la propria attività ed è sempre presente.

Azionista Carlo Maria Braghero

Rivolge la propria domanda all'ing. Paolo Romano e all'ing. Fabio Giuseppini, i quali, in rappresentanza rispettivamente di Smat e Ireti, hanno sottoscritto la lista unica dei candidati per la elezione del collegio sindacale. Vorrebbe conoscere il motivo per il quale non è stata riconfermata la fiducia ai sindaci uscenti Daniele Pittatore e Chiara Barabino, a differenza di Pier Vittorio Vietti e Paolo Sciabà, quest'ultimo da 20 anni sindaco supplente, a lui esprime la propria solidarietà ritenendo corretto il principio che nel corso del tempo il supplente possa diventare sindaco effettivo, senza avere sempre qualcuno che gli passa davanti.

Avvocato Alberto Briola

Innanzitutto, desidera rivolgere a nome di Ireti e Smat un ringraziamento ai sindaci uscenti ed esprimere un ringraziamento alla dottoressa Barabino e al dottor Pittatore per l'impegno profuso in questi anni di incarico. Ovviamente le logiche di nomina nell'ambito dei gruppi societari sono varie, tra cui quella dell'alternanza degli incarichi, aspetto che non va assolutamente legato alla meritocrazia o ai demeriti acquisiti durante lo svolgimento dell'incarico.

Il Presidente, confermate le presenze, invita gli azionisti a esprimere il voto con alzata

di mano sulla lista indicata per la nomina del nuovo collegio sindacale per il triennio 2026-2028, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Presidente riferisce il risultato della votazione:

* VOTI FAVOREVOLI: numero 6.863.762 espressi dagli azionisti Smat, Ireti, Gobetto e Braghero,

* VOTI CONTRARI: nessuno,

* ASTENUTI: numero 1 espresso dall'azionista Bava;

quindi dà atto che il collegio sindacale della Società per gli esercizi 2026, 2027, 2028, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028, risulta così composto:

Dott. Pier Vittorio VIETTI, nato a Torino il giorno 28 febbraio 1955 - Sindaco Effettivo;

Dott. Roberto BENEDETTI, nato a Genova il giorno 23 marzo 1948 - Sindaco Effettivo;

Dottoressa Raffaella OLDOINI, nata a Genova il 5 giugno 1968 - Sindaco Effettivo;

Dottoressa Paola Lucia Isabella GIORDANO, nata ad Asti il 30 aprile 1962 - Sindaco Supplente;

Dott. Paolo SCIABA', nato a Genova il 7 agosto 1973 - Sindaco Supplente.

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, alla carica di Presidente del Collegio Sindacale risulta eletto il Dott. Pier Vittorio VIETTI, primo candidato dell'unica lista presentata.

Il Presidente porge gli auguri ai nuovi membri del collegio.

Presidente del Collegio Sindacale

Ringrazia gli azionisti e la società per la fiducia accordata.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente ricorda che l'assemblea è chiamata a deliberare sulla determinazione del compenso spettante al collegio sindacale.

Dottor Marco Boccadoro.

Propone di riconoscere un compenso di euro 10.000 annui per il presidente del collegio sindacale e di euro 7.500 annui a ciascun sindaco, corrispettivo analogo a quello riconosciuto agli uscenti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Azionista Marco Bava

Preannuncia il proprio voto di astensione, in attesa di vedere il comportamento dei nuovi sindaci, se sarà partecipativo alle assemblee oppure no.

Il Presidente invita gli azionisti a esprimere il voto con alzata di mano sul compenso del collegio sindacale, quindi riferisce il risultato della votazione:

VOTI FAVOREVOLI: numero 6.863.762 espressi dagli azionisti Smat, Ireti, Gobetto e Braghero,

VOTI CONTRARI: nessuno,

ASTENUTI: numero 1 espresso dall'azionista Bava.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente, rivolgendo un ringraziamento a tutti i partecipanti, dichiara l'assemblea sciolta alle ore 16 e minuti 41.

Il Segretario

Notaio Natale Nardello

IN ORIGINALE FIRMATO

Natale Nardello Notaio

Il Presidente

Dott. Armando Quazzo

IN ORIGINALE FIRMATO

Armando Quazzo